

Nutella all'olio (di palma)

Il sito consumerista francese Que Choisir ha riportato la notizia, tratta dal media online L'Informer, che l'italianissima Nutella, che detiene oltre il 66% del mercato francese delle creme spalmabili, ha perso in un tribunale d'oltralpe il giudizio intentato contro la pubblicità di un marchio concorrente (anch'esso italiano) che reclamizzava la propria crema spalmabile, senza olio di palma. È stato un autogol, giacché Nutella non solo ha perso e ha subito una condanna di 10.000 euro ma ha anche finito per riportare in primo piano la sua controversa scelta di mantenere l'olio di palma nella propria ricetta

Consumatori di **Nutella** di tutto il mondo unitevi! Ma unitevi per chiedere alla **Ferrero**, produttrice della famosa crema spalmabile, di abbandonare l'utilizzo dell'**olio di palma**. Ma perché vi parlo di olio di palma che è l'olio vegetale più consumato al mondo, l'**80%** negli alimenti, il **10%** nei cosmetici e il **10%** nei biocarburanti, in un sito dedicato all'ambiente? Semplicemente perché l'estrazione dell'olio di palma provoca danni serissimi all'ambiente. È scritto su **Focus** del 19 maggio 2017 ([qui](#) e vi consiglio la lettura): "Sì, l'olio di palma è dannoso per l'ambiente. Le cifre che si leggono sono spesso diverse, ma l'aumento della sua produzione contribuisce alla distruzione di grandi fette di foresta, soprattutto in Indonesia e Malesia, i due maggiori produttori. Il Global Palm Oil Production indica una crescita

della produzione del 9-10% l'anno: gli ettari di terreno coltivato sono almeno raddoppiati (alcuni dicono triplicati) in dieci anni, a scapito delle foreste. Si stima che ogni anno in Indonesia un milione di ettari di foresta venga distrutto, anche se non tutto va a beneficio delle piantagioni di palma da olio. Tra l'altro le foreste vengono bruciate, e così emettono nell'ambiente enormi quantità di gas serra: si stima che nel solo 2010 la deforestazione dell'isola del Borneo abbia prodotto 140 milioni di tonnellate di CO2".

Per la verità, dal sito nutella.com ([qui](#)) si legge: "L'olio di palma contenuto in Nutella viene trattato con estrema cura durante la lavorazione, motivo per cui è un olio sicuro, esattamente come tutti gli oli vegetali di qualità". E che l'olio di palma utilizzato da Ferrero sia **sostenibile** perché tenuto fisicamente separato dal convenzionale olio di palma e tracciato in ogni suo utilizzo, risulterebbe dalla certificazione rilasciata da **RSPO** (*Roundtable on Sustainable Palm Oil*). RSPO è un'organizzazione internazionale che si occupa di promuovere la produzione e l'utilizzo sostenibile dell'olio di palma. L'obiettivo principale dell'organizzazione è quello di sviluppare e implementare standard globali per la produzione e la fornitura di olio di palma certificato sostenibile. Ma attenzione: l'organizzazione che certifica è formata prevalentemente da un gruppo di **produttori** di olio di palma e di **commercianti**. *Acquaiò l'acqua è fresca?* recitava un'antica cantata napoletana per indicare come non sia buona norma chiedere le qualità di una cosa allo stesso che le vende, senza scomodare i regolamenti che vietano ai produttori di **certificare** le qualità dei propri prodotti. A dire il vero, a far parte di RSPO c'è anche il **WWF** che colloca costantemente Ferrero in cima alla sua classifica dei principali acquirenti di olio di palma in base ai loro sforzi per approvvigionarsi in modo sostenibile. E difatti WWF ha una partnership di marketing con Ferrero, che produce Nutella, partnership che si concretizza in attività di **marketing, sponsorship** e **licensing**. Mentre in Italia è **ICEA Certifica**

ad essere autorizzata a certificare la conformità allo standard **RSPO Supply Chain Certification**, che garantisce che l'olio di palma e i suoi derivati siano prodotti in modo sostenibile e rispettoso dell'ambiente e delle comunità locali.

Ma non posso omettere di segnalare anche che c'è un lungo elenco di **critiche** che riguardano RSPO ([qui](#)). Secondo un rapporto di **Greenpeace** e della società di ricerca **Profundo** del 2018, le piantagioni certificate RSPO erano state coinvolte in **lavoro forzato, lavoro minorile e discriminazione** nei confronti delle donne, nonché in **conflitti territoriali** con le comunità locali. Inoltre, l'RSPO è stato accusato di non fare adeguatamente audit alle aziende membri per garantire che rispettino gli standard RSPO, portando **Greenpeace** nel 2019 a definirlo "*quasi inutile*". Neppure **Canopée Forêts vivantes**, una filiale di **Friends of the Earth** specializzata nella difesa delle foreste, è così entusiasta dell'etichetta RSPO, "*Certamente protegge le bellissime foreste primarie, ma permette la deforestazione delle foreste secondarie*", sottolinea **Sylvain Angerand**, coordinatore della campagna di **Canopée**. "*Certo, queste sono spesso degradate, ma potrebbero essere ripristinate piuttosto che distrutte per fare spazio a nuove piantagioni. Tutte le foreste sono importanti, soprattutto nei paesi in cui c'è stata molta deforestazione negli ultimi anni*". E, afferma **Klervi Le Guenic**, attivista per le foreste tropicali di Canopée: "*Spesso, questi sistemi di certificazione mancano di indipendenza, poiché operano grazie ai soldi delle strutture certificate*".

Nel mio piccolo, aggiungo invece, che, se pure l'olio di palma fosse correttamente ricavato anche nel rispetto delle popolazioni coinvolte, può essere **certificata** come **sostenibile** un'attività basata, comunque, sull'**abbattimento di foreste**? Vale per la Ferrero e per chiunque altro.

È veramente così **insostituibile** l'olio di palma? Dai **5 milioni** di tonnellate all'anno consumate negli anni '80, oggi si superano i **76 milioni**. Certo, con poco più di **200.000** tonnellate all'anno, le forniture di olio di palma del gruppo **Ferrero** sono solo una goccia nel mare rispetto alla domanda globale.

Ma si può fare questo sforzo e sarebbe veramente l'esempio virtuoso di un *made in Italy* che contribuisce a spingere verso una trasformazione globale della produzione alimentare.

Giuseppe d'Ippolito